

I ricercatori e la riforma dell'Università

Giornata di studio e confronto sui problemi della ricerca e la riforma universitaria

Martedì 18 Maggio 2010, Sala Aldo Moro, Facoltà di Giurisprudenza



Programma:

Ore 9,00 - La discussione sulla riforma dell'Università nella VII Commissione al Senato: Sen. Giovanni Procacci, membro della VII Commissione

Ore 9,30 - Gli Atenei pugliesi e la riforma dell'Università: Corrado Petrocelli, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Ore 10,00 - L'Università che vogliamo: Le proposte dei ricercatori (a cura del CRUniBa)

Ore 10,30 – Dibattito con interventi di: Nichi Vendola, Presidente Regione Puglia; Sen. Adriana Poli Bortone; Alba Sasso, Assessore all'Istruzione, Regione Puglia; Emanuele Degennaro, Rettore della LUM di Casamassima (Bari); Giuliano Volpe, Rettore dell'Università di Foggia; Domenico Laforgia, Rettore dell'Università del Salento; Nicola Costantino, Rettore del Politecnico di Bari.

Ore 13,00 – Conclusione dei lavori

Tutti i Deputati e Senatori pugliesi, i docenti, il personale tecnico-amministrativo e gli studenti degli Atenei regionali sono invitati a partecipare.

I Ricercatori vogliono contribuire a migliorare l'Università



Il Coordinamento Ricercatori dell'Università di Bari organizza per martedì 18 Maggio ore 9-13 presso la Sala Aldo Moro della Facoltà di Giurisprudenza una giornata di studio e confronto sui problemi della ricerca e sulla riforma Universitaria dal titolo **“I ricercatori e la riforma dell'Università”** a cui sono stati invitati tutti i Parlamentari pugliesi, il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, l'Assessore regionale all'Istruzione Alba Sasso, i Rettori di tutte le Università pugliesi ed i Rappresentanti degli Studenti.

Una riforma dell'Università è sicuramente necessaria, ma i Ricercatori denunciano le incongruenze del disegno di legge attualmente in discussione in Parlamento che, insieme ai tagli al sistema universitario predisposti dalla legge 133/2008, rischia di colpire profondamente la qualità dell'offerta formativa e della ricerca, in particolare negli Atenei del Sud.

I Ricercatori di Bari, Lecce, Foggia e molte altre sedi in tutta Italia hanno dichiarato la loro indisponibilità a continuare a svolgere insegnamenti fondamentali che per legge non sono di loro pertinenza, per mettere in luce le contraddizioni di una riforma che scarica sui docenti e sugli studenti carenze strutturali di risorse e di personale. La nostra protesta vuole richiamare l'attenzione di tutti sul problema strategico della qualità dell'istruzione universitaria, e sulla necessità di investire sul futuro dei giovani del nostro territorio.

SE NON SI INTERVIENE ORA, L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E LA RICERCA NELLA NOSTRA REGIONE SARANNO SEMPRE MENO ADEGUATE ALLE ESIGENZE DELLE FUTURE GENERAZIONI. E' QUESTO CHE VOGLIONO I NOSTRI RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI?